



COMUNICATO STAMPA

**Pa, la Cisl Fp in pressing sul governo:
assemblee in tutte le amministrazioni centrali.
Faverin: “Ripristinare le risorse per la produttività e le leggi
speciali: è nell’interesse dei cittadini”**

Assemblee in tutti i posti di lavoro di ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici non economici già a partire dalla prossima settimana. La Cisl Fp aumenta il pressing sul governo per sollecitare il rispetto degli accordi sul ripristino delle cosiddette Leggi Speciali e delle risorse destinate alla contrattazione integrativa per la produttività delle amministrazioni centrali, tagliate da Tremonti. Ed è già pronto un calendario di iniziative che, sulla base di un percorso unico nazionale, coinvolgerà non soltanto i lavoratori, ma anche i cittadini, gli operatori economici e l’opinione pubblica.

“Recuperare i soldi per la produttività è un passaggio indispensabile non solo per le 300 mila famiglie che rischiano di veder tagliati i propri bilanci, ma anche per i conti pubblici e per i cittadini che pagano le tasse”, scandisce il segretario Giovanni Faverin.

“Bisogna infatti chiarire – spiega Faverin – che si tratta di strumenti a sostegno di funzioni che interessano tutti: lotta all’evasione fiscale, lotta al lavoro nero, sicurezza sui posti di lavoro, interventi in materia di immigrazione e di procedure di depenalizzazione, prevenzione e tutela della salute pubblica nell’importazione di animali e lotta alla sofisticazione alimentare, tutela dei prodotti “made in Italy” e così via. Una disapplicazione di questi strumenti comporterà una caduta nel funzionamento delle stesse amministrazioni in settori fondamentali per la nostra comunità, con pesanti conseguenze negative per gli stessi cittadini ed operatori economici”.

“D’altra parte – continua il segretario Cisl Fp – il ripristino delle risorse per la produttività e delle Leggi speciali è un punto qualificante del Protocollo del 30 ottobre 2008 che abbiamo sottoscritto insieme al governo. Finora abbiamo ottenuto risultati estremamente importanti: i rinnovi contrattuali del biennio 2008/2009, il nuovo modello contrattuale anche nel settore pubblico, il ritorno alle pre-esistenti condizioni della normativa sulle fasce orarie di reperibilità in caso di malattia e sulle modalità di computo delle presenze nell’erogazione dei fondi per la produttività, nonché la prosecuzione della stabilizzazione dei lavoratori precari”.

“Ora bisogna concludere quel percorso con la stessa determinazione e lo stesso senso di responsabilità” – rimarca Faverin. “Per questo abbiamo messo in campo un programma di assemblee in tutte le sedi dei ministeri, delle agenzie e degli epne, accompagnate da manifestazioni e dibattiti per sensibilizzare anche i cittadini e gli imprenditori. Iniziative che dovranno portare in ogni posto di lavoro alla sottoscrizione di documenti congiunti con i dirigenti degli uffici periferici a sostegno della nostra vertenza, da inviare ai Prefetti di ogni provincia per il conseguente inoltro al Governo centrale”.

Il programma delle iniziative riguarderà: il 7 luglio i ministeri dei Beni culturali, della Difesa, del Welfare, dell'Istruzione e dell'Università, il Consiglio di Stato, i Tar, la Corte dei Conti; l'8 luglio l'Inail, l'Aci, l'Accademia dei Lincei, la Croce Rossa; il 9 luglio i ministeri degli Esteri, dell'Economia e Finanze, delle Infrastrutture e Trasporti, dell'Interno e l'Avvocatura dello stato; il 14 luglio l'Inpdap, l'Enpals, l'Enit, l'Ice; il 15 luglio i ministeri della Giustizia, dello Sviluppo economico, dell'Ambiente, delle Politiche agricole e la Presidenza del consiglio; il 16 luglio l'Inps, l'Ipost, l'Ipsema e l'Unire.

Roma, 1 luglio 2009